

motivo de' suoi delitti era da lui stato separato dalla comunione.

FILOTEO, *Jacobita.*

981. FILOTEO, monaco di san Macario, successore di Ephrem, tenne la Sede dal 981 sino al 1005, epoca di sua morte. È quel desso chiamato Filopone nella Storia Saracinesca per errore del manoscritto che tenea sott'occhio Erpenio. Gli storici Costi lo rappresentano come uomo perduto nelle voluttà. Nondimeno nel Sinassario degli Etiopi viene celebrato quale apostolo; e ciò perch'egli avea ordinato un metropolitano per questa Chiesa, che da 70 anni mancava di vescovo e di preti.

LXVII. ARSENIO *Melchita.*

ARSENIO, fu nominato patriarca de' Melchiti da Aziz, di lui cognato, califfo d'Egitto. Egli era fratello di Geremia, cui Aziz elevò parimenti alla Sede di Gerusalemme. Non si può dir nulla sul tempo del suo patriarcato, se non ch'esso cominciò al più tardi nel 984.

ove passò 9 anni. Durante la sua assenza, il califfo esercitò gravi violenze sui Cristiani d'Egitto. Zaccaria ritornò poscia al Cairo, ove sembra che fermasse sua residenza. La sua morte si rapporta all'anno 424.° dell'Egira, 748.° dell'Era de' Martiri, 1032.° di Gesù Cristo.

ZACCARIA *Jacobita.*

1005. ZACCARIA, economo della Chiesa di san Michele fu dai Jacobiti eletto a successore di Filoteo. Nell'anno 1009 il califfo Hakem presso il quale venne accusato di arricchirsi per mezzi simoniaci, lo fece porre prigione. Rimesso in libertà l'anno seguente, egli si ritirò nel deserto di san Macario